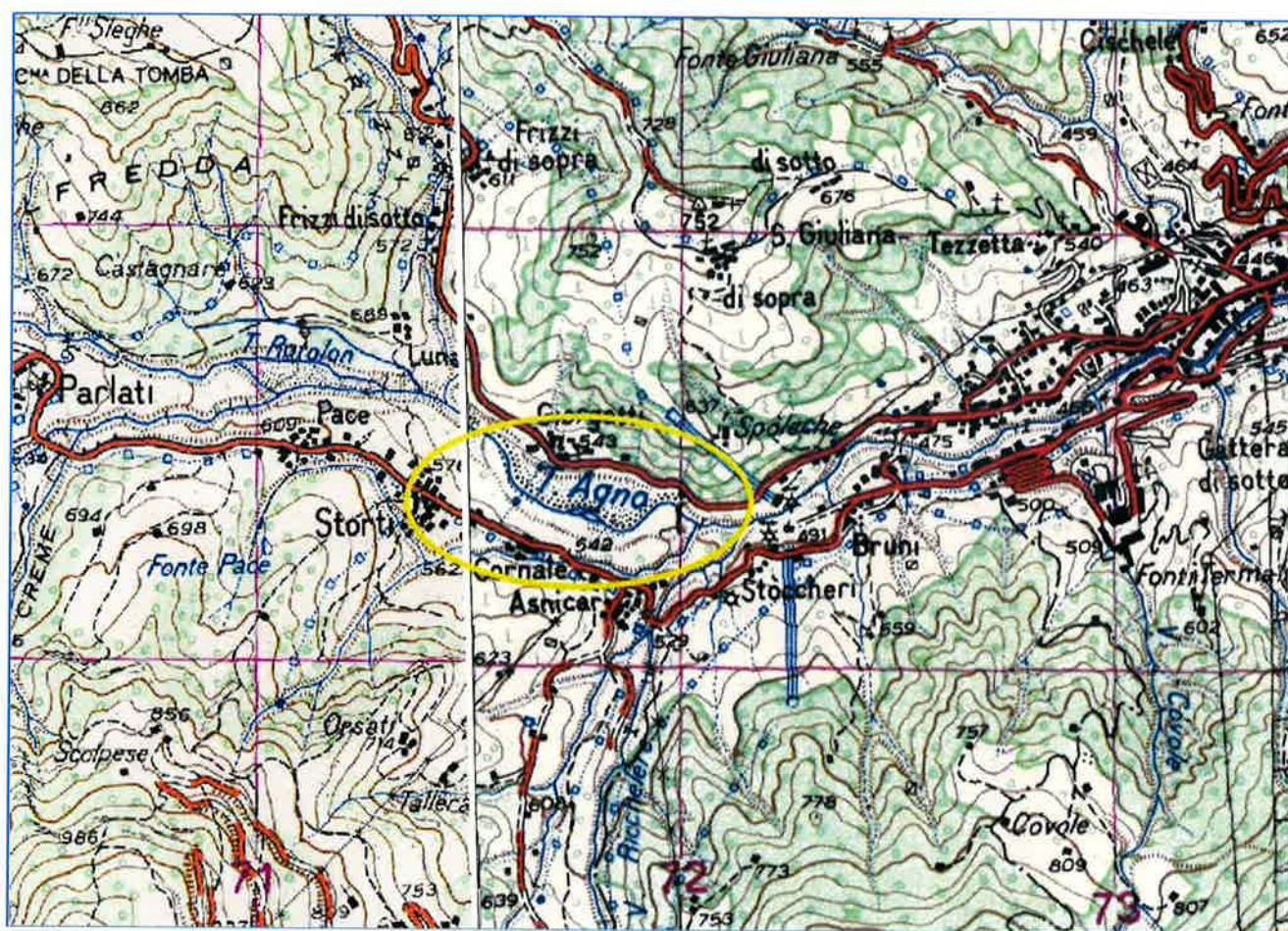


Progetto di estrazione inerti da sottoporre a
manifestazione di interesse
Comune di Recoaro Terme, loc. Giorgetti – T. Agno

RELAZIONE TECNICA

A. Descrizione dell'area oggetto di intervento

La Regione Veneto, ai sensi della L.R. 41/1988 e ss.mm., prevede che, qualora si appalesi la necessità di attuare interventi per la sicurezza e la buona regimazione delle acque, il Direttore dell'Ufficio regionale del Genio Civile competente per territorio, possa autorizzare l'estrazione e l'asporto di sabbie e ghiaie nell'alveo.



Con l'entrata in vigore della legge di stabilità 2020 L.R. 45/2019 è stato modificato l'art. 2 della L.R. 41/1988 che ha comportato la variazione dei quantitativi di materiale asportabile, quali sabbie e ghiaie, dai corsi d'acqua: il quantitativo asportabile, in assenza di piani estrattivi, inizialmente fissato a 3.000 mc, è ora passato a 20.000 mc.

L'U.O. Servizi Forestali ha inteso progettare un intervento di un tratto di alveo lungo l'asta del T. Agno, con le seguenti finalità:

- il ripristino della funzionalità idraulica del corso d'acqua,

- creare le condizioni predisponenti idonee a un successivo intervento di ricostruzione delle sponde e di allargamento della sezione d'alveo, considerato il continuo avanzamento del bosco dalle sponde.

Con successivo Decreto n. 229 del 26.04.2022, il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Vicenza ha rilasciato concessione idraulica per l'estrazione di 5.000,00 mc di materiale inerte nel T. Agno, nella zona a monte della briglia Giorgetti, in corrispondenza del campo da calcio comunale. Tale intervento, conclusosi in data 08/07/2022 ha portato al prelievo, in fase esecutiva, di 5.149,00 mq.



Figura 1: stato fine lavori prima tranche

Concluso questo primo stralcio di risezionamento, si ravvisa la necessità di proseguire l'intervento nella porzione più a monte, fino al punto di restringimento della valle, essendo di vitale importanza la creazione di aree di deposito, per evitare che il materiale venga trasportato a valle, oltre la briglia, dove l'accesso per un possibile recupero diventa più difficoltoso. I rilievi per la quantificazione del materiale estraibile sono stati condotti nel mese di agosto del 2022.



Figura 2: accumulo di materiale - vista verso sx idrografica



Figura 3: accumulo di materiale - vista verso dx idrografica



Figura 4: evoluzione dell'alveo dal 2012 al 2015

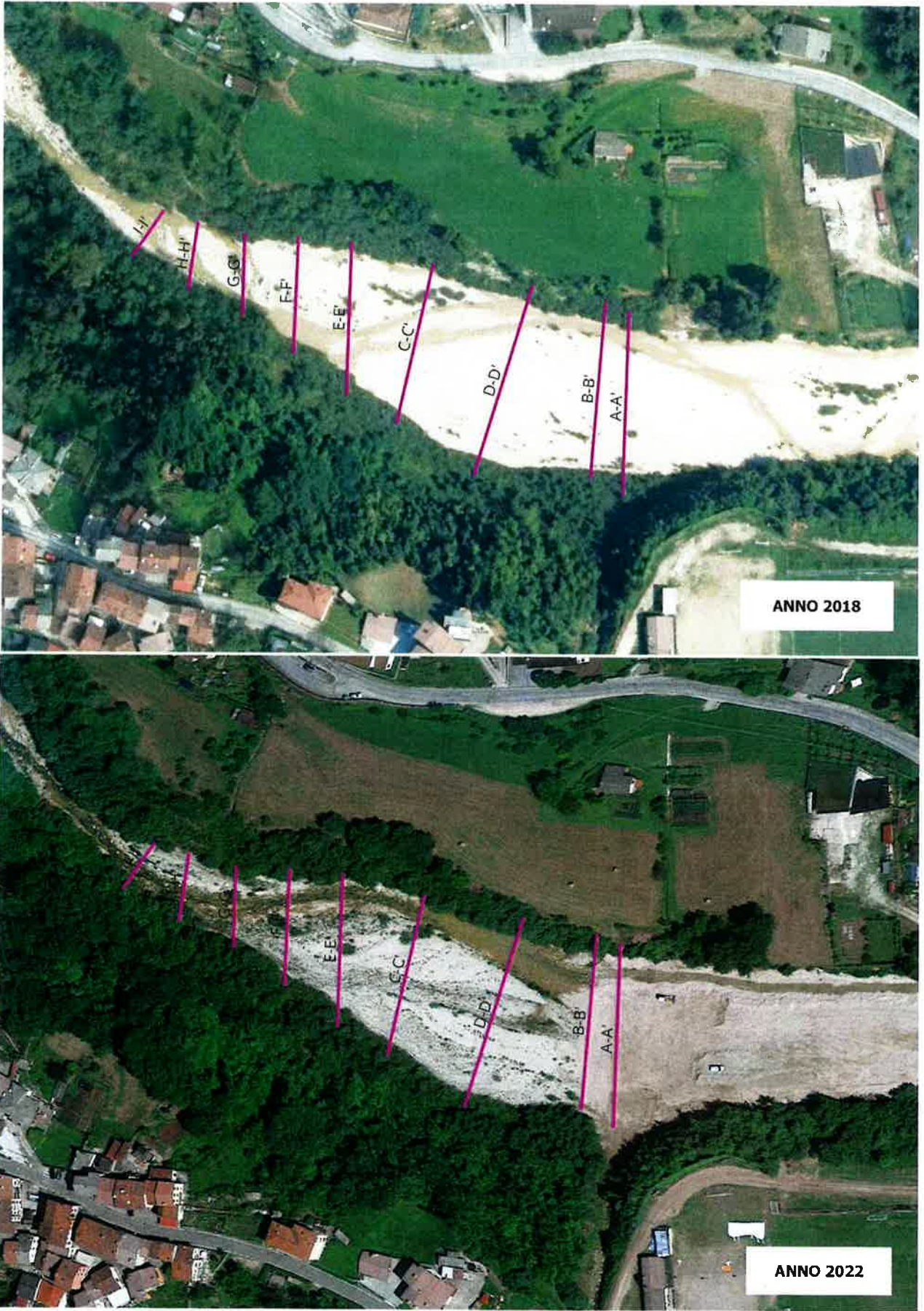


Figura 5: evoluzione dell'alveo dal 2018 al 2022



Figura 6: immagine aerea di gennaio 2023

Come emerge dalle immagini sopra riportate l'area è in continua evoluzione, anche a distanza di pochi mesi. I dati relativi a questo progetto fotografano la situazione ad agosto 2022, per cui è plausibile che i quantitativi estraibili siano superiori al dato di progetto.

B. Descrizione dell'intervento

Con il presente progetto si intende procedere con l'estrazione di 7.600,00 mc di materiale nel tratto compreso tra la zona precedentemente oggetto di sghiaimento e il punto di restringimento della valle, per una lunghezza complessiva di 170,00 ml.

Si prevede il prelievo di tutto il materiale accumulatosi e l'approfondimento di circa un metro, della quota d'alveo attuale con ricentramento dello stesso al fine del suo allontanamento dalle sponde.

Nelle previsioni di progetto si è inteso ricentrare l'alveo rispetto all'assetto attuale, conferendo un andamento non rettilineo, al fine di:

- allontanare le acque dalle sponde, evitando così l'insorgere di fenomeni erosivi,
- ricreare un assetto naturaliforme al corso d'acqua, evitando la banalizzazione e la semplificazione delle morfologia,
- diminuire la velocità del deflusso per favorire processi di sedimentazione a monte della briglia.

Nel tratto a monte si è rilevato un aumento della granulometria del materiale depositatosi, con presenza anche di massi affioranti di diametro medio fino a 50 cm.

Tale materiale potrà essere asportato o accantonato in situ, in luogo idoneo, da concordare con il referente tecnico regionale.

Vicenza, 16.01.2023

REDATTO DA:

Dott.ssa Silvia Fogolari



VISTO

II DIRETTORE

dell'U.O. Servizi Forestali
Dott. Gianmaria Somavilla